

A. 36.

Regno d'Italia

Legnano 19. Marzo 1810.

M. Indaco &

al Sig. Vice-Profetto Dist. Gallarate.

Lieto la Prefettiva Ordinanza 17. scorso Febbraio 1810.

N. 3529. Sez. 1.^a avendo questa Municipalità d'oggi
a pigione la stanza ad uso d'archivio, e per l'Ufficio
Municipale da qualche anno, non ho potuto dispen-
sarmi dall'ordinare l'arredato, ed alcuni mobili di
cui non accipita' come dall'annessa specifica.

Non essendo state ^{queste} spese contemplate nel Conto pro-
ventivo di quest'anno compilato prima dell'attiva-
zione dell'attuale Municipale Ufficio sava' della
comparsenza del Sig. Vice-Profetto di approvarne
il conto suddetto giusta la suddetta Ordinanza,
essendo stato il tutto eseguito colla massima economia
e col più stretto accordo.

Unisco pure a detta specifica l'importo del sigillo
a stampa statomi pure superiormente ordinato,
perche' il tutto serva d'aggiunta al Proventivo
suddetto.

Ho l'onore di rassegnarmi con distinta stima-

G. Rossi &

Famontante
a. 406.49.9.
I

N^o 36. —

1810. 22 Marzo +

Spesifica delle spese occorse per la costruzione dell' Armadio,
e Tavolo, e provvista de Mobili inserienti ^{a' quest'} all' Ufficio
Municipale come dalle qui inferite liste

~~N.º~~ ^{di Vecchia} Affanni provisti dal S.º Ant.º Miesi
come da lista ~~vecchia~~ ^{del S.º} N.º 1. L. 69.59.9

~~Antica~~ ^{di Vecchia} affari di Nou, e Sioppa
come da lista provisti dal S.º Levato

Pirelli d'acordo come da lista N.º 1. " 30. 14. —

Al falcyname Giusep. Crespi 6 giornate
e chiadi ~~di~~ ^{di} affatto da esso Somministrato
come da lista N.º 3 " 135. 17. —

Alli Fratelli Ruffi e Paolo Novara fabbri

Ferraj per ferramenti fatti col Armadio, e
Tavolo ~~come sopra~~ Sopradescritti come da
lista N.º 4 " 56. 41. —

~~N.º 11~~ Scanni di coperti di Belgare,
provisti dal S.º Paolo Palletti.

curino, Molla d'alla e Soffitto da
fuoco provisti dal S.º Paolo Palletti.

D'acordo come da lista ~~Vend~~ N.º 5 ^{del S.º} " 398. 46. 9

Più un sigillo a stampa d'oggia provisto " 17. 63. —
" 416. 49. 9

A. 34.

Regno d' Italia

Legnano 24. Febbrajo 1810. —

Il Sindaco &

al Sig. Cav. Ughetto / Legnano. /

Indivisiogole

Dovendosi in oggi far uso della Sala Comunale
anche per ^{contingente} ~~riservare~~ le feste, che devono ^{contingente} ~~riservare~~ dalla Cancellaria
ho veduto, che ciò sarebbe troppo dispendioso, e non
adattato, se il locale non viene abilitato a norma delle
convenzioni stabilite, siano queste ritenute secondo li primi
e vi accordi, cioè tavolo all' uso d' Ufficio, Armadio cap-
ace, e decente per la custodia delle Carte, adattamento
d'imbriacatura, satinata all' ^{antipasto, stoviglie} ~~negozio~~, ed altre cose intese
colla esatta Amministrazione, o venghino surrogato ai
mobili il contiguo stanzino, adattato secondo l' intelligenza
~~non stanzino~~ ^{non stanzino} ~~fra per e dei~~ ^{non stanzino} ~~conceputa~~ ^{conceputa} ~~mi trovo sov-~~
^{per} ~~già~~ dal vedere che fin' ora non siasi data la minima
disposizione, ~~che siasi data~~ ^{che siasi data} ~~informata~~ ^{informata} delle
sue determinazioni in proposito, perche' io possa prendere
quelle, che saranno di ragione della Comune, e dal di lei
interesse: Ho il piacere di salutarlo

Il Sindaco &

REGNO D'ITALIA.

Milano 17 febbrajo 1810.

IL PREFETTO

DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

AI SIGNORI SINDACI DEL DIPARTIMENTO MEDESIMO.

Dovendo in forza della mia Circolare 20 Gennajo p. p. N. 18387 esservi in ciascun Comune denominativo un Archivio, ove custodire le Carte, i Bullettini delle Leggi, e gli atti tutti dell'Ufficio Municipale, debbo avvertirla, Sig. Sindaco, che qualora in cotesto Comune non vi fosse un Locale di proprietà Comunale, o ch'Ella non si trovasse in grado di somministrarlo gratuitamente per l'adunanza del Consiglio, e della Municipalità, e per uso dell'Archivio comunitativo, dovrà prendersi una Stanza ad affitto, procurando la maggior possibile economia nella costituzione della pigione, che dovrà essere approvata nel Distretto I. da questa Prefettura, e negli altri Distretti dal rispettivo Sig. Vice-Prefetto.

La provvista poi dei mobili occorrenti all'Ufficio, o quando non vogliansi da lei graziosamente prestare, dovrà restringersi al puro necessario ed, alla maggiore semplicità per procurare il minore dispendio, il che dovrà pure praticare anco rispetto agli articoli di Cancelleria, dovendosi questi provvedere colla massima economia, e curare perchè non vengano dispersi a danno del Comune in oggetti ultranei.

Tanto la parità della provvista dei mobili, quanto quella riguardante le spese di Cancelleria, qualora non si credesse sufficiente la somma già contemplata nel Preventivo per le spese d'Ufficio, vi si dovranno calcolare, e se il bilancio stesso

stesso fosse già stato inoltrato a questa Prefettura, mi si dovrà rimettere il relativo conto in aggiunta al medesimo, per quel che riguarda i Distretti II. III. e IV. col mezzo de' Signori Vice-Prefetti, i quali restano abilitati ad approvare tali spese.

Quando non siavi somma urgenza è vietato il lavoro serale in Ufficio per non aggravare il Comune della spesa di lumi, e fuoco.

Approfitando poi di quest'occasione la prevengo, che dovendo i Segretarj coadiuvare i Signori Sindaci nel disimpegno delle funzioni d'Ufficiale dello Stato Civile, il Comune non dovrà sopportare che un solo stipendio per amendue le incumbenze, e che quando per mancanza di soggetti venissero nominati de' Segretarj non abitanti in Paese, dovranno questi destinare persona nel Comune medesimo d'aggradimento del Sindaco, che sostenga le loro veci a di lui sussidio, ed a loro proprio carico.

Ho il piacere di dichiararle la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

MINOJA

Segretario Generale.

ff. 36.

Li 16. Febbraio 1810.
D.

Avvenuto, che la Comune tiene
diggià in affitto la stanza ad uso
d'archivio, si provvidano li mobi-
li occorrenti siffatti al puto neces-
sario colla maggiore semplicità, ed
economia, se rimettano in seguito
le specifiche alla Vice-Prefettura
per l'opportuna approvazione,
fatto il carico di quanto sia o no
contenuto nel Preventivo.

Si rimetta per rimanente agli
Atti per direzione -

Il Posse Sindaco &

Al Sig. Sindaco
di Legnano
D.

no
le
ver